

COMUNICATO STAMPA

ROMA, 8 MARZO 2011

A cura di: Messina G., Bonavita C., Quercioli C., Nante N.

Toscana: la Regione con il più basso ed appropriato ricorso all'Ospedale e con gli anziani meno emarginati.

*Tuttavia forti sono la produzione di spazzatura (ben smaltita) e il
consumo di antidepressivi*

La Toscana si caratterizza per buoni livelli assistenziali e forte propositività in ambito sanitario. Mentre va ottimizzandosi la rete ospedaliera e l'organizzazione nosocomiale per intensità di cure, sul fronte dell'assistenza territoriale registra invece una battuta d'arresto, sancita dalla Corte Costituzionale, la istituzione dei Consorzi per le *Società della Salute*. È in cantiere il nuovo *Piano Sanitario Regionale*, di cui si prevede una durata quinquennale.

Eccovi, di seguito, alcuni dati quali emergono dall'ottava edizione del **Rapporto Osservasalute (2010)**, un'approfondita analisi dello stato di salute della popolazione e della qualità dell'assistenza sanitaria nelle Regioni italiane, presentata oggi. Pubblicato *dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane* che ha sede presso l'Università Cattolica di Roma ed è coordinato dal Professor Walter RICCIARDI, Direttore dell'Istituto di Igiene della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Rapporto è frutto del lavoro di 203 esperti di sanità pubblica, epidemiologi, clinici, demografi, matematici, statistici ed economisti, distribuiti su tutto il territorio italiano, che operano presso Università e numerose istituzioni pubbliche, nazionali, regionali e aziendali (Ministero della Salute, Istat, Istituto Superiore di Sanità, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale Tumori, Istituto Italiano di Medicina Sociale, Agenzia Italiana del Farmaco, Aziende Ospedaliere ed Aziende Sanitarie, Osservatori Epidemiologici Regionali, Agenzie Regionali e Provinciali di Sanità Pubblica, Assessorati Regionali e Provinciali alla Salute).

La popolazione della Toscana è in crescita: presenta un saldo medio annuo totale nel biennio 2008-2009 pari a 7,3 persone per 1.000 residenti per anno, contro una media nazionale di 6. Il saldo naturale è pari a -2,3 per 1.000; il saldo migratorio è pari a 9,6 per 1.000.

La Toscana ha un tasso di fecondità totale (ovvero il numero medio di figli per donna) pari a 1,39 figli per donna (1,24 per le donne italiane; 2,17 figli per le straniere) contro un valore medio italiano di 1,42 – dati 2008. L'età media al parto è pari a 31,4 anni (età media nazionale 31,1 anni).

La quota di nati da almeno un genitore straniero nel 2008 ha una percentuale del 17,3% con padre straniero a fronte di un valore medio italiano del 13,4% e la

percentuale di nati con madre straniera è di 20,5% (oltre uno su cinque), a fronte di un valore medio italiano del 15,9%.

ANZIANI

In Toscana nel 2008 l'11,5% dei cittadini ha tra 65 e 74 anni a fronte di una media nazionale del 10,3%, mentre le persone con 75 anni ed oltre sono l'11,8% della popolazione regionale, contro il 9,8% medio italiano.

La percentuale di persone dai 65 anni in su che vive sola in Toscana è pari al 23,6% (valore minore d'Italia), contro una media nazionale di 27,8%; gli anziani maschi soli sono il 13,6% (valore medio italiano 14,5%), le femmine il 30,8% (valore medio italiano 37,5%).

Tale indicatore è prezioso in sede di programmazione dei servizi territoriali, perché gli anziani che vivono soli sono maggiormente esposti al rischio di emarginazione sociale, il quale, unito a quello di patologie gravi e invalidanti tipico dell'età, può portare al confinamento e, quindi, alla necessità di maggiore assistenza socio-sanitaria.

MORTALITÀ

In Toscana la mortalità complessiva (per tutte le cause) oltre il primo anno di vita è pari a 85,8 per 10 mila abitanti tra i maschi (biennio 2006-2007), contro una media nazionale di 89,8, mentre è pari a 51,4 per 10 mila tra le donne (contro una media nazionale di 54,5).

Per quanto riguarda i tassi di mortalità per alcune cause (biennio 2006-07) la Toscana presenta una mortalità per malattie del sistema circolatorio tra i maschi pari a 29,5 per 10 per mila (vs un valore medio nazionale di 31,3 per 10 mila) e una mortalità per tumori di 30,5 per 10 mila (vs un valore medio nazionale di 31,1).

Tra le femmine la mortalità per malattie del sistema circolatorio è pari a 19,6 per 10 mila (vs un valore medio nazionale di 21,5 per 10 mila) e la mortalità per tumori di 16,5 per 10 mila - (vs un valore medio nazionale di 16,6).

STILI DI VITA

Per quanto riguarda l'abitudine al fumo, la percentuale dei fumatori è pari al 22,3% (anno 2008) della popolazione regionale di 14 anni ed oltre; la media nazionale dei fumatori è pari al 22,2%. Il 50,4% della popolazione è costituito da non fumatori, mentre la media nazionale si assesta sul 52,9%. La Toscana ha una quota di ex-fumatori del 25,7% (22,9% valore italiano).

Consumo di alcol - la Toscana fa registrare i seguenti valori: nel 2008 presenta una quota di non consumatori pari al 27,2%, (contro un valore medio nazionale del 29,4%). I consumatori sono il 70,8% (contro un valore medio nazionale del 68%).

La prevalenza di consumatori a rischio di 11-18 anni (ovvero quei giovani che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio relativamente al consumo di alcol,

come l'eccedenza quotidiana o il binge drinking, o il bere alcolici in sé se ci limitiamo agli under-16 che non dovrebbero proprio bere) è pari al 17,4% dei maschi (valore medio italiano 18%) e al 15,2% delle femmine (valore medio italiano 11,4%). La prevalenza di consumatori a rischio di 19-64 anni è pari al 22,6% dei maschi (valore medio italiano 20,8%) e al 6,1% delle femmine (valore medio italiano 4,9%).

Quanto alle abitudini alimentari in Toscana il 5,1% della popolazione consuma in media le 5 porzioni di frutta e verdura al dì, contro una media nazionale del 5,7%. Per il periodo 2001-2009 si riscontra un trend fortemente crescente del consumo di aperitivi alcolici.

Sovrappeso e obesità - In Toscana la percentuale di individui (persone di 18 anni e oltre) in sovrappeso è pari al 35,9%; il valore medio nazionale è il 35,5%. È obeso il 9,1% dei cittadini, contro il valore medio italiano di 9,9%.

Quanto ai bambini in Toscana il 7,2% di quelli tra 8-9 anni è obeso, contro una media nazionale dell'11,1% (anno 2010). La quota di bambini in sovrappeso in questa fascia d'età è il 21,2%, contro un valore medio italiano del 22,9%.

Per quanto riguarda la pratica di sport in Toscana il 22% della popolazione dai 3 anni in su pratica sport in modo continuativo (contro un valore medio italiano di 21,6%); il 31,9% fa qualche attività fisica contro il 27,7% degli italiani, mentre il 36,8% non ne pratica affatto (40,2% media nazionale).

PREVENZIONE

Per quanto riguarda la copertura vaccinale in Italia per i bambini di età inferiore ai 24 mesi (anno 2009) in Toscana si registrano i seguenti valori: il 96,7% di copertura per Poliomielite, il 96,8% per anti-Difterite e Tetano (DT) o DT e Pertosse (DTP), il 96,7% per Epatite B, il 92,7% per una dose di vaccino anti-Morbillo, Rosolia e Parotite (MPR) e il 95,8% per Haemophilus influenzae di tipo b (Hib), contro i valori medi italiani di 96,2%, 96,2%, 95,8%, 89,9%, 95,6% rispettivamente.

Copertura vaccinale antinfluenzale: per la stagione 2009-2010 per gli over-65enni, la fascia d'età più a rischio per le complicanze influenzali e per la quale l'obiettivo minimo è raggiungere un tasso di copertura del 75%, in Toscana si è vaccinato il 71,1% delle persone in questa fascia d'età contro una quota media in Italia del 65,6%.

MALATTIE

La mortalità per malattie ischemiche del cuore: nel 2007 la Toscana presenta un valore pari a 13,81 per 10 mila per i maschi contro un valore medio nazionale di 15,04 per 10.000.

Il tasso di mortalità femminile per dette malattie è invece pari a 7,67 per 10.000 contro un valore medio nazionale di 8,56.

Malattie psichiche - In Toscana si riscontrano i seguenti tassi di ospedalizzazione per disturbi psichici (includendo in questa definizione un'ampia gamma di disturbi tra cui le psicosi, le nevrosi, i disturbi della personalità ed altre patologie, anche correlate all'abuso di sostanze): 36,44 maschi per 10.000 nel 2008 (vs 45,81 medio in Italia), 38,09 femmine per 10.000 nel 2008 (vs 43,11 medio in Italia).

La Toscana fa registrare un consumo di antidepressivi pari a 54,07 dosi definite giornaliere per 1.000 abitanti nel 2009 – dato peggiore in Italia come osservato anche nella precedente edizione del Rapporto Osservasalute. A livello nazionale il consumo medio è di 34,66 DDD/1000 ab/die.

SALUTE DELL'AMBIENTE

Dando uno sguardo alla salute dell'ambiente in Toscana si evidenzia un'ottima gestione dei rifiuti: nel 2008 la Regione presenta una produzione pro capite di rifiuti solidi urbani pari a 686 Kg per abitante – dato peggiore a livello nazionale; il valore medio nazionale per la produzione pro capite è di 541 Kg per abitante. La Toscana smaltisce in discarica una grande quantità di rifiuti: quasi 1,3 milioni di tonnellate l'anno, pari al 50,73% del totale dei rifiuti prodotti (contro una media nazionale del 49,22%) e in inceneritore il 7,61% (contro una media nazionale del 12,74%). Per quanto riguarda la raccolta differenziata, con un valore procapite di rifiuti raccolti in modo differenziato pari a 230,9 Kg per abitante, la Toscana raccoglie in modo differenziato il 33,6% dei rifiuti prodotti (valore medio nazionale 30,6%).

La "salute" dell'aria: la Toscana supera la soglia limite delle concentrazioni medie giornaliere delle polveri fini ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM_{10}) per 47 giorni l'anno (contro un valore medio nazionale di 35 giorni l'anno). Inoltre anche per quanto riguarda l'indicatore "Media annua delle concentrazioni medie giornaliere delle polveri fini (PM_{10})", la Toscana presenta un valore di $33 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (il valore limite consentito è di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM_{10}) a fronte di una media nazionale di $28 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

SALUTE MATERNO INFANTILE

Organizzazione dei punti nascita – L'obiettivo da perseguire a livello regionale è avere un'alta percentuale di parti in punti nascita ciascuno dei quali gestisca annualmente un ampio numero di parti (questi sono i punti nascita in cui si registrano i migliori esiti dei parti perché più è ampio il bacino di utenza di ciascun punto nascita, maggiore è l'esperienza delle professionalità che si concentrano al suo interno).

Nel 2008 nella Regione il 4,82% dei parti sono avvenuti in punti nascita con un volume di attività inferiore a 500 casi annui (contro una media nazionale del 9,11%); il 7,52% dei parti è avvenuto in punti nascita con un volume di attività compreso tra 500 e 799 casi annui (13,97% il valore medio nazionale) e l'8,05% contro il 10,21% italiano dei parti è avvenuto in punti nascita con un volume di attività compreso tra 800 e 999 casi annui. Infine il 79,6% dei parti è avvenuto in punti nascita con un volume di attività superiore a 1.000 (66,71% il valore medio nazionale).

Parti con taglio cesareo: la Regione presenta una proporzione dei parti con taglio cesareo (TC) pari al 26,48% (totale TC sul totale dei parti - anno 2008), contro la media nazionale di 39,19%. In Toscana si registra una riduzione della proporzione di TC primari (-2,95% dal 2007), una riduzione (-2,68%) del ricorso al TC ripetuto, per una riduzione complessiva del 2,87%.

In Toscana nel 2007 si registra un tasso standardizzato di interruzione volontaria di gravidanza pari a 10 casi per 1.000 donne, contro un valore medio nazionale di 9,09 casi per 1.000 donne. Il tasso di minorenni (15-17 anni) che hanno fatto ricorso all'IVG nel 2007 è pari a 4,67 per 1.000, a fronte di un valore medio nazionale pari a 4,5 per 1.000 minorenni.

La Toscana presenta un tasso di mortalità neonatale di 2,1 casi per 1.000 nati vivi (valore medio italiano 2,4); il tasso di mortalità infantile è pari a 2,7 casi per 1.000 nati vivi (media nazionale 3,4 casi per 1.000 nati vivi).

Per quanto riguarda la frequenza dell'abortività spontanea in Toscana nel 2007 il rapporto standardizzato di dimissioni da istituti di cura per aborto spontaneo è pari a 131,31 per 1.000 nati vivi, contro un valore medio italiano di 124,43.

LA CURA DEI DENTI

Per quanto riguarda la salute della bocca, in Toscana la quota di persone di 16 anni ed oltre che, pur avendone bisogno, non ha potuto ricorrere ad un odontoiatra, è pari all'8,6% (a fronte di una media nazionale del 9,7%).

Questo aspetto della salute offre uno spaccato di quelle che sono le possibilità economiche delle famiglie per le spese che riguardano la salute (infatti nel nostro Paese le prestazioni sanitarie connesse alla salute del cavo orale vengono erogate principalmente da professionisti che operano nel settore privato, comportando, di fatto, uno svantaggio per i cittadini il cui reddito è insufficiente a coprire spese sanitarie per la salute orale, specie se ingenti).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Passando all'analisi sulla "salute" del Sistema Sanitario Regionale emerge tra le performance economico-finanziarie che nel 2007 in Toscana il rapporto spesa/PIL è pari al 5,99%, contro un valore medio italiano di 6,59%.

La spesa sanitaria pro capite in Toscana è pari a 1846 euro, a fronte di una spesa media nazionale di 1816 euro nel 2009. In Toscana si registra un avanzo pro capite di 4 € nel 2009.

Sul fronte dell'assetto istituzionale organizzativo nel 2007 la Toscana presenta un tasso di personale medico e odontoiatrico del Servizio Sanitario Nazionale di 2,05 unità per 1.000 abitanti, (valore medio nazionale 1,8 per 1.000). Questo indicatore è importante in quanto rappresenta uno dei pilastri della programmazione sanitaria incidendo in maniera diretta sull'offerta sanitaria. Invece, il personale infermieristico del SSN, nel 2007 è pari a 5,74 per 1.000 abitanti, contro un valore medio nazionale di 4,45.

CONSUMO DI FARMACI

Per quanto riguarda il consumo territoriale di farmaci a carico del SSN (espresso in termini di "DDD/1.000 abitanti die", cioè come numero medio di dosi di farmaco consumate giornalmente ogni 1.000 abitanti), nel 2009 la Toscana presenta un consumo di 901 DDD/1.000 abitanti die, a fronte di un valore medio nazionale di 926. Il consumo è aumentato moltissimo, +39,3%, dal 2001.

Sempre nel 2009 la spesa pro capite per consumo di farmaci a carico del SSN in Toscana è pari a 174,8 euro nel 2009 (la media nazionale di 215,3 euro).

Il numero di ricette pro capite è pari nel 2009 a 9,3, contro una media nazionale di 9,4.

In Toscana il dato sull'utilizzo di farmaci a brevetto scaduto sul totale delle DDD prescritte è pari al 50,4% del totale dei consumi, contro una media nazionale del 46,2%. La Toscana ha una percentuale di spesa per questi farmaci pari al 32,4%, contro il valore medio nazionale di 27,8%. Entrambi i dati confermano il primato positivo della Toscana sul fronte dell'uso dei farmaci "non griffati".

Si noti inoltre che nel periodo 2002-2009 la Toscana è la Regione che ha presentato i maggiori incrementi sia nell'uso (41,4 punti percentuali) che nella spesa (26,7 punti percentuali) di farmaci a brevetto scaduto.

Sempre sul fronte farmaci si rileva che nel 2009 la Toscana presenta un valore elevato, seconda solo alla Valle d'Aosta, di spesa privata pro capite (comprende la spesa sostenuta privatamente dal cittadino per i farmaci non rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale - farmaci di fascia C - e per i farmaci rimborsati dal SSN - farmaci di fascia A - ma acquistati privatamente), pari al 39,9% del totale della spesa.

ASSISTENZA OSPEDALIERA

In Toscana il tasso standardizzato di dimissioni ospedaliere complessivo (ovvero in regime ordinario e in day hospital) è pari a 151,3 per 1.000 nel 2008; il valore medio nazionale è pari a 187,3 per 1000.

Per il tasso standardizzato di dimissioni ospedaliere in regime ordinario la Toscana ha un valore pari a 100,3 per 1.000 nel 2008 - dato migliore in Italia (valore medio italiano 129,1 per 1.000).

Infine il tasso standardizzato di dimissioni ospedaliere in regime di Day Hospital è pari a 51 per 1.000, mentre la media nazionale è di 58,2 per 1000.

Si noti come segno di efficienza che il tasso di ospedalizzazione potenzialmente evitabile per BroncoPneumopatia Cronico Ostruttiva (BPCO) nel 2008 è pari a 2,79 ricoveri per 1.000 in Toscana (tasso medio italiano pari a 5,31 per 1000), il valore più basso d'Italia. Il tasso di ospedalizzazione per questa condizione "sensibile alle cure ambulatoriali" è indicativo della qualità dei servizi territoriali in termini di prevenzione e di cura presupponendo che, al migliorare di queste, diminuisca il ricorso all'ospedale. Nel 2008 la Toscana presenta una degenza media standardizzata per case mix pari a 6,6 giorni (media nazionale 6,8). Nel 2008 la Toscana presenta una Degenza Media Preoperatoria standardizzata pari a 1,71 giorni, contro una media nazionale di 1,97.

TRAPIANTI

La Regione ha una quota di donatori utilizzati (donatore dal quale almeno un organo solido è stato prelevato e trapiantato) pari a 35 per milione di popolazione – PMP - (contro il 19,4 PMP italiano – anno 2009) e una percentuale di opposizioni alla donazione pari al 28,4% (contro un valore medio italiano di 30,3%).

La Toscana, considerata da anni la regione con la migliore organizzazione per l'individuazione del potenziale donatore, rimane quella con il miglior tasso di donatori segnalati evidenziando come un corretto governo dell'intero processo consenta il raggiungimento di livelli di eccellenza. Ciò nondimeno la Toscana, non è riuscita ad ottenere lo stesso risultato per quanto riguarda i donatori utilizzati.

IL VOTO DEI CITTADINI ALL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Quest'anno il Rapporto prende infine in esame il grado di apprezzamento dei cittadini per l'assistenza ospedaliera, espresso da coloro che nei 3 mesi precedenti l'intervista sono stati ricoverati in ospedale: il Rapporto valuta tre aspetti legati alla soddisfazione per il ricovero ospedaliero: l'assistenza medica, l'assistenza infermieristica ed il vitto dell'ospedale, utilizzando una scala che va da molto soddisfatto a abbastanza soddisfatto, poco soddisfatto, per niente soddisfatto e non soddisfatto.

Nel biennio 2007-2009 per quanto riguarda l'assistenza medica avuta in ospedale ricevuta durante il ricovero il 6,9% degli intervistati si è dichiarato poco o per niente soddisfatto, contro un valore medio nazionale di insoddisfazione pari al 7,9% dei cittadini reduci dall'esperienza del ricovero.

Per quanto concerne l'assistenza infermieristica il 9,0% degli abitanti della Toscana che sono stati ricoverati si sono dichiarati poco o per nulla soddisfatti di essa, contro un valore medio nazionale di 11,7%. Infine per il vitto dell'ospedale il 27,7% degli abitanti della Toscana reduci da un ricovero si è dichiarato poco o per nulla soddisfatto, contro il valore medio nazionale del 26,5%.

CONCLUSIONI

Pollice alzato per la sanità Toscana. Macroindicatori della qualità di un sistema sanitario quali la mortalità neonatale e la mortalità infantile (rispettivamente 2,1 per 1000 nati vivi e 2,7 per 1000 nati vivi) fanno in questa Regione rilevare valori decisamente più bassi rispetto alle già basse medie nazionali.

La popolazione della Regione Toscana è in crescita, ha un tasso di fecondità naturale pari a 7,3 per 1000 residenti a fronte di una media nazionale di 6, elemento che trova la sua spiegazione anche nella forte presenza nel territorio di cittadini stranieri.

Il trend in crescita della popolazione anziana Italiana non fa eccezioni in Toscana. L'11,5% dei cittadini ha tra i 65 e i 74 anni e l'11,8% oltre i 74; valori superiori rispetto a quelli medi nazionali. La qualità della vita per questa fetta di abitanti, almeno sotto il profilo relazionale, sembra essere elevata dal momento che qui si registra la minor quota, su scala nazionale, di anziani che vivono da soli.

Questo indicatore risulta un buon *proxy* nella valutazione della realtà sociale, dal momento che la solitudine degli anziani può diventare emarginazione e aggravamento delle condizioni socio-sanitarie.

Giudizio positivo anche nel settore della prevenzione primaria, visto che la percentuale di copertura vaccinale per i bambini di età inferiore ai 24 mesi è piuttosto elevata e le vaccinazioni anti-influenzali coprono il 71,1 % degli over 65 anni (3,9% in meno rispetto all'obiettivo prefissato del 75%, ma comunque superiore alla media nazionale, che è del 65,6%).

Sul fronte degli stili di vita, i dati riferiscono che la percentuale di fumatori è in linea con quella della media nazionale (22,2%) ma c'è una quota maggiore di ex fumatori 25,7% rispetto alla media Italiana (22,9%), possibile effetto di azioni rivolte a ridurre il consumo di tabacco. Peggio per il consumo di alcolici, più alto rispetto alla media Nazionale, soprattutto per le giovani toscane con un valore del 3,8% più alto rispetto alla media Italiana. Obesità e sovrappeso sono in linea con i valori medi nazionali, tuttavia i soggetti di 8-9 anni registrano valori inferiori a quelli medi nazionali, forse a fronte di percentuali più alte di attività sportiva rispetto alla media nazionale.

Confermato, come nel passato, tra i punti di forza della Toscana quello dell'organizzazione dell'assistenza ospedaliera ed il suo raccordo con quella territoriale. Si registra infatti il tasso di ricoveri più basso d'Italia (100,3 per 1000 abitanti) ed il risultato migliore, rispetto alle altre regioni, nella ospedalizzazione potenzialmente evitabile (2,79 ricoveri per 1000 per bronco-pneumopatia cronica ostruttiva-BPCO; se funziona, l'assistenza ambulatoriale limita il ricorso all'ospedale per questa patologia).

Buona anche la gestione dei punti nascita, che vede quasi l'80% dei parti in strutture che gestiscono oltre 1000 nascite anno. L'alto numero di parti concentrato in tali strutture garantisce inoltre un'alta professionalità ed una maggiore sicurezza del paziente. Buono anche il risultato dei parti cesarei che si attestano al 26,5% a fronte di una media italiana del 39,2%.

Il consumo territoriale di farmaci a carico del SSN, pur in crescita, è mediamente più basso rispetto alla media nazionale, ad eccezione del consumo degli antidepressivi (54,1 DDD a fronte di 34,7 del consumo medio Nazionale); quest'ultimo dato potrebbe trovare una spiegazione, almeno parziale, nel minor tasso di ospedalizzazione per disturbi psichici). In Toscana si registra la percentuale più alta di consumo di farmaci "non griffati" (con una spesa pari al 32,4%), il che documenta il risultato, che va consolidandosi, di un'attività di razionalizzazione che ha visto capofila questa Regione. La Toscana risulta, peraltro, "generosa" come quota di donatori di organi (35 donazioni/milione abitanti). Tale risultato deriva anche dal fatto che la Toscana è considerata da anni la Regione con la migliore organizzazione per l'individuazione del potenziale donatore.

Sul versante dell'ambiente sono auspicabili dei miglioramenti: infatti è alta la produzione di spazzatura *pro capite*, anche se, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, è superiore alla media nazionale la percentuale dei rifiuti raccolti e smaltiti in modo differenziato (frutto di organizzazione e senso civico diffusi).

La concentrazione limite di polveri sottili - PM₁₀, indicatore di "salute" dell'aria, viene mediamente superato per 47 giorni l'anno (12 giorni in più rispetto alla media nazionale); inoltre i valori medi, sebbene al di sotto del limite consentito per legge, sono più alti rispetto alla media nazionale.



osservatorio

nazionale sulla salute nelle regioni italiane



Infine, il giudizio degli utenti diretti del sistema sanitario toscano nel complesso appare soddisfacente se, nel biennio 2007-2009, per quanto riguarda gli ospedali, è negativo in solo il 6,9% degli intervistati relativamente all'assistenza medica (valore medio nazionale di 7,9%) e nel 9% relativamente all'assistenza infermieristica (valore medio nazionale 11,7%).

Per ulteriori approfondimenti contattare:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Dipartimento di Fisiopatologia, Medicina Sperimentale e Sanità Pubblica

Prof. Nicola NANTE

Via Aldo Moro, 2

53100 SIENA - SI

tel. 0577/234084; *fax* 0577/234090; *e-mail* nante@unisi.it